

IL "NO BERLUSCONI DAY", ANCHE IN BELGIO!

Il 5 dicembre scorso si è svolta a Roma la grande manifestazione nazionale "**No Berlusconi Day**", convocata dal gruppo creato sulla rete sociale *Facebook* subito dopo la bocciatura del denominato "Lodo Alfano", per chiedere le dimissioni del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che aveva cercato con tale provvedimento di evitare di essere sottoposto a vari processi per gravi accuse di corruzione e altre. Tale gruppo ha visto l'adesione di oltre 350.000 persone e la nascita di altri gruppi con gli stessi contenuti e finalità in tutta Italia, e anche in molte altre città del mondo. Infatti, anche gli Italiani all'estero hanno voluto partecipare a tale iniziativa, organizzando manifestazioni analoghe: così è stato anche in **Belgio**, dove si sono svolte due manifestazioni "No Berlusconi Day": a Bruxelles il 4 dicembre, e a Charleroi il 5 dicembre.



A **Bruxelles**, si sono riunite tra la Square de Meeûs e il Rond-Point Schuman circa 200 persone, Italiani ma non solo, per portare, per le strade del quartiere europeo e davanti alle Istituzioni dell'Unione Europea, un messaggio chiaro e forte: che una persona che nega l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, che antepone i propri interessi a quelli della comunità calpestando la libertà d'informazione e attaccando la Costituzione italiana, che insulta i valori pubblici e la dignità del Paese, non può essere il Primo Ministro dell'Italia. Lungo il percorso, il corteo è passato davanti alla Direzione Generale di Libertà, Sicurezza e Giustizia della Commissione Europea, così come davanti al

Parlamento Europeo nella Place du Luxembourg e al Consiglio Europeo nel Rond-Point Schuman, per consegnare una lettera con le ragioni della protesta alle massime autorità rappresentative dell'Unione Europea. Tra i partecipanti, moltissimi dei quali giovani, predominava il colore viola, scelto come simbolo della manifestazione, portando striscioni e cartelli, coreando slogan e canzoni - tra le quali l'Inno Nazionale e "Bella ciao" - e leggendo dichiarazioni e comunicati, per invitare l'Europa a stare in guardia contro "*il contagio del virus Berlusconi*" e il pericolo che rappresenta per la democrazia e la libertà.

Una manifestazione simile si è svolta il giorno dopo anche a **Charleroi**, centro della Vallonia belga con un'elevata presenza di Italiani, specialmente dalle migrazioni tradizionali, di prima, seconda e terza generazione. Anche qui si sono riunite varie persone nel centro della città, presso l'Hôtel de Ville in Place du Manège, per mostrare la loro adesione alla manifestazione nazionale "No Berlusconi Day".

Al di là della partecipazione alle manifestazioni di piazza, specialmente resa difficile per la pioggia e il freddo di dicembre in Belgio, queste iniziative sono state appoggiate da un gran numero di residenti italiani, e hanno avuto ampia eco anche nei mezzi di informazione locali, sia francofoni che neerlandofoni, con la nota dell'agenzia "Belga" e vari altri reportages con immagini e video.

